vinetur

Importazioni di birra in Cina in aumento del 17,9% fino a ottobre

La birra importata ha registrato un valore medio di 10,09 CNY al litro, più del doppio rispetto ai 4,68 CNY medi delle esportazioni

venerdì 20 novembre 2026



Tra gennaio e ottobre il commercio cinese di birra è cresciuto: sia le importazioni sia le esportazioni sono aumentate rispetto allo stesso periodo del 2025, ma il valore medio al litro ha seguito andamenti opposti.

Nei primi 10 mesi del 2026 la Cina ha importato 357,88 milioni di litri di birra, il 17,9% in più rispetto a un anno prima, secondo i dati pubblicati mercoledì 18 novembre da China International Beer Network. Il valore nominale delle importazioni ha raggiunto 3.610,75 milioni di CNY, con un incremento del 20,8%.

Sono aumentate anche le esportazioni, sebbene il loro valore sia cresciuto più lentamente dei volumi. Tra gennaio e ottobre la Cina ha esportato 685,29 milioni di litri di birra, il 7,4% in più rispetto allo stesso periodo del 2025, mentre il valore nominale delle spedizioni è salito dell'1,6%, a 3.204,96 milioni di CNY.

La differenza tra la crescita dei volumi e quella del valore indica tendenze diverse nei due flussi commerciali. Le importazioni sono cresciute in valore più che in litri, portando il valore medio all'importazione a 10,09 CNY al litro, in aumento del 2,46% su base annua. Per le esportazioni si è verificato l'opposto: il valore medio all'esportazione è sceso a 4,68 CNY al litro, in calo del 5,40%, mentre i volumi spediti sono aumentati molto più del valore delle esportazioni.

In altre parole, la Cina ha acquistato dall'estero un volume di birra molto inferiore a quello venduto, ma ha speso complessivamente per le importazioni più di quanto abbia ricavato dalle esportazioni. Nel periodo considerato, sulla base dei valori nominali degli scambi riportati, la birra importata ha avuto un valore medio al litro più che doppio rispetto a quella esportata.

Applicando i tassi di crescita annui riportati, l'aumento corrisponde a circa 54,33 milioni di litri in più per le importazioni e circa 47,22 milioni di litri in più per le esportazioni rispetto al periodo gennaio-ottobre 2025. Si tratta di stime ricavate da tassi di crescita arrotondati, da considerare approssimazioni e non dati doganali esatti.

I dati di ottobre hanno evidenziato un aumento più marcato dei flussi commerciali mensili. Le importazioni hanno raggiunto 38,40 milioni di litri, il 43,6% in più rispetto a ottobre 2025. Le esportazioni sono state pari a 72,01 milioni di litri, con un aumento del 27,6% sullo stesso periodo di confronto. I dati pubblicati non includevano un confronto mensile con settembre.

I dati non riportano una suddivisione per Paese e non indicano quindi quali fornitori esteri abbiano guadagnato terreno sul mercato cinese né quali destinazioni abbiano assorbito l'aumento dei volumi esportati. In assenza di questi dettagli, i soli numeri non permettono di stabilire se il cambiamento sia dovuto a una quota maggiore di importazioni premium, a variazioni nelle dimensioni delle confezioni, a maggiori vendite di prodotti esportati di minor valore o a condizioni contrattuali diverse da un mercato all'altro.

La variazione del valore medio al litro non va interpretata nemmeno come una misura diretta dei prezzi della birra. I valori degli scambi possono cambiare in seguito a variazioni nella composizione dei prodotti, negli imballaggi, nel trattamento di trasporto e assicurazione nelle dichiarazioni doganali, nei mercati di destinazione e per effetto dei tassi di cambio. Un valore medio più elevato delle importazioni potrebbe riflettere una quota maggiore di birre premium o speciali, mentre un valore medio più basso delle esportazioni potrebbe indicare una quota più ampia di prodotti meno costosi o spedizioni di maggiori volumi verso mercati più sensibili al prezzo.

I dati non consentono inoltre di trarre conclusioni sulla quota di birra importata nei consumi cinesi. I flussi commerciali misurano le spedizioni transfrontaliere, non le vendite interne totali, la produzione, le variazioni delle scorte o la domanda al dettaglio.

China International Beer Network ha descritto i dati come statistiche sulle importazioni e sulle esportazioni di birra e ha pubblicato entrambe le serie mercoledì 18 novembre. La testata è una pubblicazione di settore e una fonte secondaria. Nelle sue pagine indica la pubblicazione come fonte delle informazioni, ma non rimanda direttamente alle tabelle doganali sottostanti; i dati restano quindi in attesa di verifica sulla base di una comunicazione doganale primaria.